

# Vite tra Russia e America

**NARRATIVA** / Con «I patrioti» la scrittrice di origine ucraina Sana Krasikov è entrata di diritto nella lista dei migliori giovani romanzieri americani, raccontando quasi un secolo di controversi rapporti e scambi a cavallo di due universi

## Sergio Roic

Sana Krasikov, scrittrice nata nel 1979 in Ucraina e trasferitasi in giovane età negli Stati Uniti, ha dato alle stampe nel 2017 (l'edizione italiana di Fazi è del 2022) il romanzo *I patrioti*, opera per la quale è stata conosciuta e riconosciuta nel mondo letterario americano e oltre. Il romanzo, scritto a mo' di mosaico storico-esistenziale e composto da un efficace intreccio di «andate e ritorni» tra varie epoche, ha quel non so che di veritiero che permea le opere, in particolare una, *Underworld*, del grande narratore statunitense Don DeLillo. Un'intera epoca di rapporti e vite parallele russe e americane, il rispettivo modo di pensare, la storia impietosa che mette contro le due grandi nazioni e condizionale le vite umane, ecco l'argomento che Sana Krasikov mette in campo avvicinando il lettore ai suoi personaggi, fino al punto da riuscire a immedesimarci pienamente in vicende all'apparenza lontane e quasi dimenticate.

Sana Krasikov, invece, non ha dimenticato proprio nulla, al punto che la protagonista de *I patrioti*, l'ebrea americana Florence Fein, assume per il lettore attento il ruolo di un moderno Virgilio in grado di condurlo nei gironi sociali dello sconfinato Stato russo, o meglio sovietico, che ai cittadini americani che avevano deciso di addentrarvi riservò un destino di totale illibertà. Florence, giovane idealista di Brooklyn, lavora negli anni Trenta dello scorso secolo per una missione commerciale russa che agisce negli Stati Uniti. A Cleveland, dove viene mandata come «mediatrice» nonostante la giovane età, conosce e aiuta l'ingegnere sovietico Sergej Sokolov a progettare una centrale energetica da costruirsi con l'aiuto americano a Ma-

gnitogorsk, remota città mineraria russa. L'attrazione reciproca e una sorta di rivalità di classe, oltre al netto rifiuto

di Florence di condurre una vita stantia sul modello di quella dei suoi genitori, spingeranno la giovane donna, dopo il ritorno di Sergej in URSS, a tentare l'impensabile, ovvero il trasferimento in Unione Sovietica.

Il romanzo di Sana Krasikov prende corpo da questa decisione di colei che, nei numerosi andirivieni che caratterizzeranno le vicende della famiglia di Florence, sarà il fulcro di una narrazione capace di toccare varie epoche e diverse sensibilità sempre concernenti questi due mondi contrapposti ma in qualche modo sempre comunicanti.

La comunicazione tra l'URSS di Stalin e gli USA di Roosevelt è stata, lo prova la storia, difficile, innanzitutto per quel che riguarda il piano individuale dei non pochi cittadini che furono coinvolti in prima persona nel destino contrapposto delle due nazioni. Coloro che finivano per perdersi nell'immenso territorio della chiusissima Russia sovietica ne riemergevano con grandi difficoltà qua-

lora avessero deciso di ritornare in patria. Florence, infatti, dopo un mancato idillio a Magnitogorsk con l'ingegner Sokolov, incontra un altro ebreo americano finito in Russia, Leon Brink, ma viene ritirato il passaporto americano. Cercherà invano di comunicare la sua disperata situazione al fratello Sidney, rimasto in America, riuscendo infine a ritornare nella natia Brooklyn solo parecchi decenni dopo, ormai distrutta nel corpo e nella mente essendo stata imprigionata in precedenza in Russia per motivi legati alla paranoica concezione dei rapporti sociali

dell'universo sovietico. Toccherà allora al figlio Julian (Julik per i russi), nato nel 1948, ripercorrere l'odissea della madre anche alla luce dei documenti desecretati dagli archivi polizieschi e resi disponibili dopo la caduta dell'URSS.

## Umanità decisiva

Romanzo di ampio respiro che conta poco meno di 800 pagine, il grande esordio di

Sana Krasikov nel mondo letterario americano e mondiale si distingue per l'umanità dei personaggi presentati e per la pervicace volontà da parte di essi di comprendere la propria storia e quella di chi li circonda. Persino il temerario figlio di Julian, Lenny, che sceglierà la Russia di Eltsin e di Putin come campo di battaglia finanziario-commerciale per un'autoaffermazione che non arriverà mai, potrà e dovrà confrontarsi con i fantasmi del passato in un'infinita rincorsa della memoria familiare, sempre in bilico fra i due Paesi e le due culture.

*I patrioti*, la cui narrazione copre ben 74 anni della complessa storia russo-americana (dal 1934 al 2008), sottolinea anche quanto poco fecero le autorità statunitensi per proteggere i propri cittadini residenti in Russia in quegli anni di rivolgimenti, guerre combattute e guerre fredde. Moltissime vicende personali, al pari di quelle dell'emblematico dottor Zivago descritto magistralmente da Boris Pasternak, si sono effettiva-

mente dissolte all'interno di un universo, quello sovietico innanzitutto ma anche quello russo susseguente, in cui il controllo e gli interessi dello Stato hanno sempre sopravanzato gli interessi dei singoli. La memoria, allora, anche quella finzionale proposta nel romanzo della Kra-



sikov, assume una funzione decisiva onde non venga cancellato del tutto il coraggio tutto umano di chi si è battuto per la propria esistenza e per quella dei propri cari. Un mondo senza volto e senza memoria, infatti, prefigura la peggiore delle dittature sociali, quella dell'oblio e della cancellazione. In questo senso e per merito di una chiarezza di stile notevole e di un efficace mix di salti temporali che rilanciano continuamente l'azione, *I patrioti* si pone là dove comincia la consapevolezza del bisogno davvero umano di libertà ed espressione che, spesso e volentieri, l'umanità sottoposta a forme coercitive dittatoriali o pseudodemocratiche non è più in grado di esercitare.

---

## I patrioti

**Sana Krasikov**

Editore: Fazi

Pagine: 788

Prezzo: € 20



Nata in Ucraina nel 1979, Sana Krasikov si è trasferita con la famiglia negli Stati Uniti alla fine degli anni Ottanta.